

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

**Allegato alla richiesta di Permesso di Costruire finalizzato
all'ampliamento di un Capannone "Dell' Associazione Carnevalesca
Mazzagatti " posto in via Bassa n. 21/c**

Valutazione Previsionale di Clima Acustico

1) Premessa

2) Inquadramento Normativo

3) Inquadramento Area

4) Conclusioni

1) Premessa

L'Associazione Carnevalesca denominata "Mazzagatti" è presente sul territorio come Associazione senza scopo di lucro ed opera con finalità di promozione di iniziative di carattere ludico e culturale.

L'obbiettivo principale dell'Associazione in oggetto è la realizzazione di Carri Allegorici per le manifestazioni del Carnevale Storico Persicetano , in seconda analisi vengono organizzati anche eventi ludici, in particolare anche sagre e feste paesane. Nell'ottica della realizzazione di eventi quali feste e sagre si andrà ad eseguire una valutazione della situazione acustica nella zona in oggetto

2) Inquadramento Normativo

La classificazione acustica costituisce un documento che racchiude una analisi territoriale basata sul problema della distribuzione della rumorosità in relazione alle modalità di fruizione del territorio

II DPCM 01/03/91 rappresenta il primo passo in Italia in materia di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e fornisce le indicazioni per la realizzazione della zonizzazione acustica del territorio fissando i "limiti massimi ammissibili di rumorosità" per le singole aree. Più precisamente in esso si definiscono:

La "**legge quadro sull'inquinamento acustico**" n. 447 del 26/10/1995 ha ulteriormente precisato l'orientamento normativo, stabilendo tra l'altro:

- l'importanza della zonizzazione acustica dei Comuni ai fini dell'individuazione dei valori limite da applicare al territorio in relazione alle destinazioni d'uso di quest'ultimo (tabella .1)
- l'importanza della pianificazione territoriale sia come mezzo per il progressivo risanamento acustico del territorio

II DPCM 14/11/97, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera a), della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità definiti dalla Legge 447/95 sopra citata, riferendoli alle classi di destinazione d'uso del territorio adottate dai comuni.

I valori limite assoluti di immissione (tabella 2) sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno e si differenziano a seconda della classe di destinazione d'uso del territorio, mentre, per l'interno degli ambienti abitativi sono stabiliti i valori limite differenziali di immissione (tabella 3). In quest'ultimo caso la differenza tra il livello del rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti) e il livello di rumore residuo (assenza della specifica sorgente disturbante) non deve superare determinati valori limite.

Classe I	Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali
Classe III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tab.1: Classificazione del territorio comunale (DPCM 1/3/91- DPCM 14/11/97)

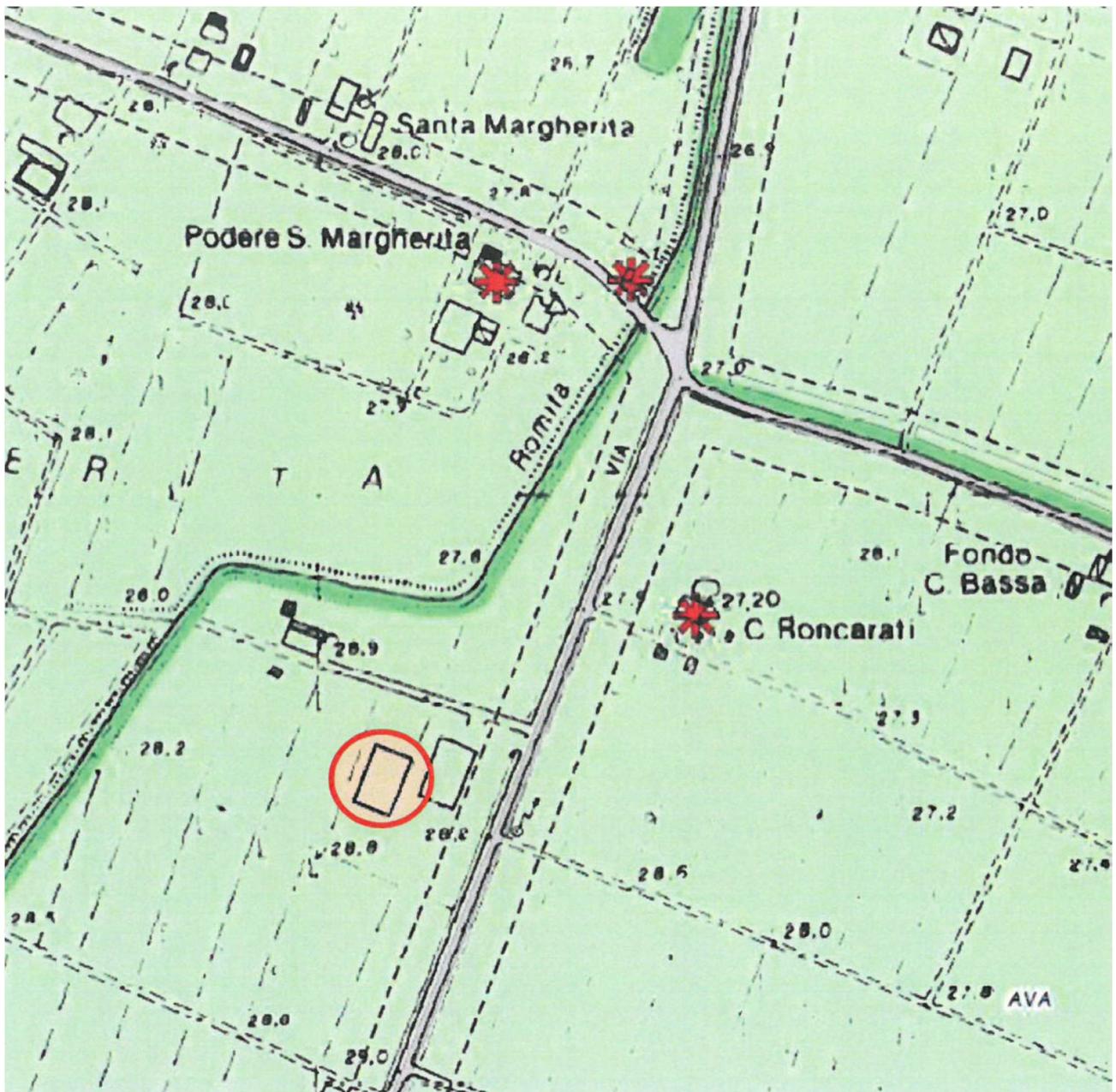
CLASSE	AREA	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		notturni	diurni	notturni	diurni
I	Particolarmente protetta	40	50	3	5
II	Prevalentemente residenziale	45	55	3	5
III	Di tipo misto	50	60	3	5
IV	Di intensa attività industriale	55	65	3	5
V	Prevalentemente industriale	60	70	3	5
VI	Esclusivamente industriale	70	70	-	-

L'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Persiceto ha adottato la zonizzazione acustica Comunale ma non ancora approvata. All'atto dell'adozione della zonizzazione acustica Comunale sono state adottate anche le norme tecniche.

3) Inquadramento Area

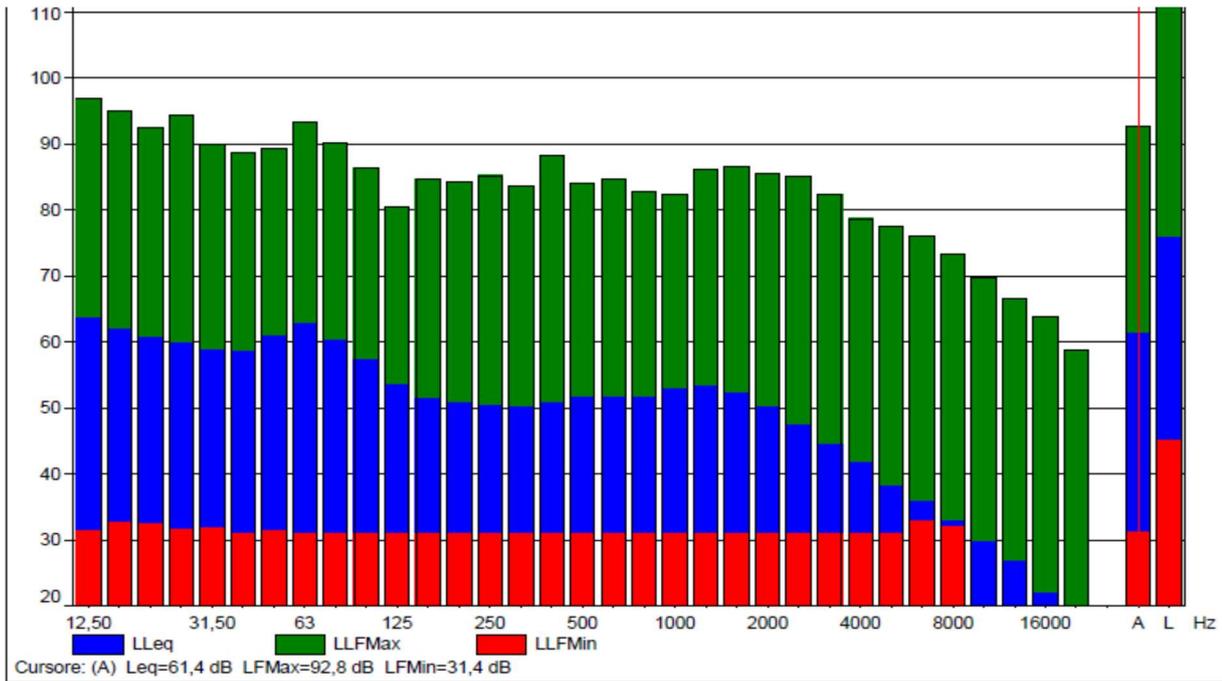
L'area in oggetto è inserita, dalla zonizzazione acustica comunale in classe III come tutta l'area agricola circostante. L'area in oggetto dell'intervento è completamente circondata da terreno agricolo e in prossimità non vi è la presenza di abitazioni. L'unico edificio attualmente presente è il capannone dove vengono costruiti i carri Tav1

Tav.1

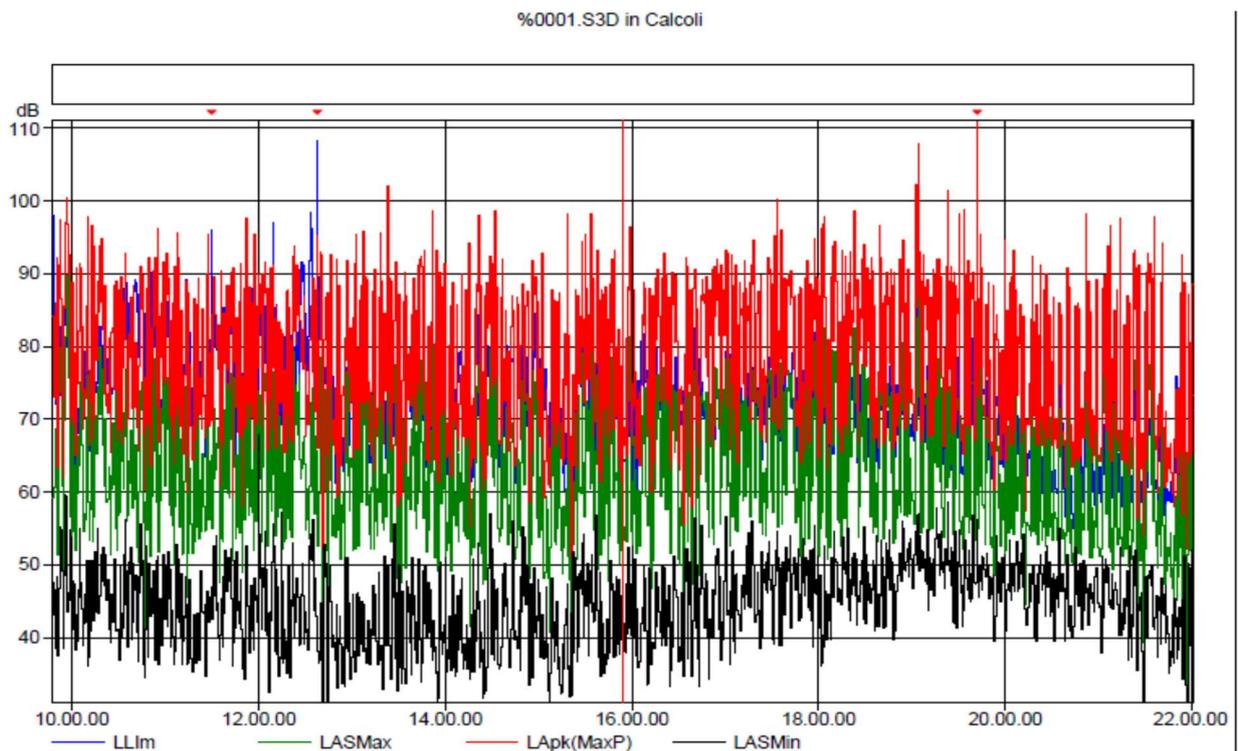


Si è comunque fatto un rilievo diurno posizionando il fonometro in prossimità dell'area oggetto dell'intervento (Cerchio rosso in Tav.1), al fine di verificare la situazione acustica ante-operam (tav.2-3) ed in occasione di lavorazioni agricole nell'area circostante. I dati registrati evidenziano la presenza di un rumore di fondo che si attesta in 61,4 dBA. Il rumore di fondo è tipico di una zona agricola dove vengono eseguiti lavori quotidiani di coltivazione del terreno. A circa 50 metri dall'ampliamento in oggetto vi è una strada comunale, le punte in cui si ha un picco nei rilievi è compatibile con il passaggio delle auto

Tav.2



Tav.3



4) Conclusioni

Si ritiene che l'intervento in oggetto non produrrà nessuna modifica rispetto all'attuale situazione acustica. Si ritiene ovvio che in occasione della realizzazione di eventi ludico ricreativi verranno presentate tutte le richieste di autorizzazioni a carattere temporaneo legate al tipo di evento che si andrà ad effettuare. Si ritiene comunque che una misura ante-operam , che dia la situazione del rumore di fondo attualmente presente , sia di notevole importanza per tutti gli eventi che si andranno a realizzare in futuro

Il Tecnico competente in Acustica

Govoni Franco

